



Il Ministro della cultura

Istituzione del “Centro Studi per il Piano Olivetti per la cultura”

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, concernente “Norme sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’Amministrazione Digitale (CAD)” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 settembre 2020, n. 120;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74;

VISTO il decreto legislativo 13 dicembre 2023, n. 222, recante “Disposizioni in materia di riqualificazione dei servizi pubblici per l’inclusione e l’accessibilità, in attuazione dell’articolo 2, comma 2, lettera e), della legge 22 dicembre 2021, n. 227”;

TENUTO conto della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne di cui all’articolo 7 del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, recante “Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell’economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162;

TENUTO conto del Piano d’azione di cui all’articolo 34 del decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione”, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, approvato con decreto interministeriale 17 gennaio 2025, n.10;

VISTO l’Atto di indirizzo emanato con decreto del Ministro della cultura 31 ottobre 2025, n. 402, concernente “Individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell’anno 2026 e per il triennio 2026-2028”;



Il Ministro della cultura

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 novembre 2025, concernente il conferimento al dott. Stefano Lanna dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore del Piano Olivetti per la cultura, ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis, del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante "Misure urgenti in materia di cultura", convertito con modificazioni dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero della cultura – Tabella n. 14 - del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 21 gennaio 2026, rep 24, di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione relativa all'anno 2026, emanata dal Ministro della cultura in data 26 gennaio 2026;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 30 gennaio 2026, n. 43, di adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2026-2028, adottato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTA la legge 1° ottobre 2020, n. 133, recante "Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, fatta a Faro il 27 ottobre 2005";

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, recante "Misure urgenti in materia di cultura", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16, e, in particolare, l'art.1, il quale stabilisce che il Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta il Piano Olivetti per la cultura;

VISTO il decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 2 aprile 2026, n.150, con il quale è stato adottato il Piano Olivetti per la cultura, in attuazione del citato articolo 1 del decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2025, n. 16;

RITENUTO opportuno dotare il Ministero di un organismo apposito al quale demandare le attività di approfondimento e ricerca funzionali alla qualificazione scientifica degli interventi previsti dal predetto Piano Olivetti per la cultura;

Decreta:



Il Ministro della cultura

Art. 1

(Istituzione del “Centro Studi per il Piano Olivetti per la cultura”)

1. Presso il Ministero della cultura, nell’ambito del Piano Olivetti per la cultura di cui al decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 2 aprile 2026, n.150, di seguito “Piano Olivetti” o “Piano”, è istituito il “Centro Studi per il Piano Olivetti per la cultura”, di seguito “Centro Studi” cui sono demandate attività di studio, ricerca e approfondimento finalizzate all’applicazione della visione olivettiana in relazione all’azione del Ministero della cultura.

Art. 2

(Composizione del Centro Studi)

1. Al Direttore generale del Piano Olivetti per la cultura competono le funzioni di indirizzo strategico e coordinamento generale.
2. Il Centro Studi è così articolato:
 - a) il Direttore del Centro Studi, nominato dal Ministro della cultura e scelto tra personalità di comprovata esperienza nell’ambito del pensiero olivettiano, nelle politiche culturali e nelle discipline connesse alle finalità del Piano, senza corresponsione di indennità o rimborso spese, con funzioni di rappresentanza del Centro Studi, il quale riunirà periodicamente il Comitato tecnico-scientifico di cui alla lettera b) del presente comma e assicurerà, d’intesa con il Direttore generale del Piano Olivetti, le attività di progettazione, redazione e pubblicazione dei Quaderni e degli Annuari e delle eventuali altre pubblicazioni di cui all’articolo 3, comma 4.
 - b) il Comitato tecnico-scientifico, composto da studiosi ed esperti di comprovata competenza nei settori di interesse del Piano Olivetti per la cultura, nominati dal Ministro della cultura, senza corresponsione di indennità o rimborso spese e così individuati:
 - fino a 9 rappresentanti del mondo accademico e della comunità scientifica, con specializzazione nell’ambito delle discipline della cultura e del patrimonio culturale, delle politiche sociali e di innovazione culturale;
 - 1 esperto del Terzo settore;
 - 1 esperto in materia di accessibilità e inclusione;
 - 1 esperto in materia di politiche giovanili.
3. La composizione del Comitato tecnico-scientifico potrà essere eventualmente integrata in base ad esigenze specifiche connesse alla definizione di strategie d’intervento mirate.

Art. 3

(Compiti e funzionamento del Centro Studi)

1. Il Centro Studi svolge attività di studio, ricerca e approfondimento finalizzate all’applicazione della visione olivettiana in relazione all’azione del Ministero della cultura.
2. Il Direttore generale del Piano Olivetti per la cultura può avvalersi del Centro Studi per l’elaborazione e la pianificazione degli interventi orientati al conseguimento delle azioni previste dal Piano.
In tale ottica il Centro Studi svolge attività di studio, ricerca e approfondimento sui temi della “siccità culturale” e dei bisogni culturali al fine di sviluppare, mediante l’apporto del Comitato tecnico-scientifico, il concetto di siccità culturale.



Il Ministro della cultura

Al Centro Studi è demandata inoltre la realizzazione dell’“Atlante culturale delle aree fragili”, quale mappatura permanente delle esigenze culturali dei territori marginali, previsto dal Piano Olivetti per la cultura.

3. Il Centro Studi, su richiesta del Direttore generale del Piano Olivetti, concorre alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative del Piano, tra cui, in particolare, quelle riconducibili ai seguenti ambiti di intervento:
 - produzione e diffusione della cultura olivettiana;
 - Laboratori Olivetti per il dialogo sociale;
 - Giornate Olivettiane;
 - realizzazione di palinsesti annuali di seminari e festival;
 - promozione del dialogo intergenerazionale;
 - percorsi di educazione digitale consapevole.
4. Il Direttore del Centro Studi, d’intesa con il Direttore generale del Piano Olivetti, progetta e cura, avvalendosi anche del contributo del Comitato tecnico-scientifico, la redazione e la pubblicazione di Quaderni e Annuari ed eventuali altre pubblicazioni.
5. Il Comitato tecnico-scientifico è convocato periodicamente dal Direttore del Centro Studi e, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, su richiesta del Direttore generale del Piano Olivetti per la cultura. Le attività sono comunque svolte in continuità, prevedendo ulteriori momenti di raccordo e confronto anche disgiunti. Gli incontri possono svolgersi anche in modalità telematica.
6. Il Direttore del Centro Studi, per l’espletamento dei compiti di cui al presente articolo, interloquisce con i Dipartimenti, le Direzioni generali e gli altri organismi del Ministero della cultura coinvolti nel perseguimento delle finalità del Piano Olivetti.
7. L’eventuale supporto tecnico, organizzativo e operativo alle attività del Centro Studi, anche in relazione alla pubblicazione dei Quaderni e degli Annuari e ad eventuali altre pubblicazioni di cui al comma 4 del presente articolo, è assicurato dall’Istituto centrale per la valorizzazione economica e la promozione del patrimonio culturale.

Articolo 4 (Disposizioni finali)

1. Dall’attuazione del presente decreto, non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il presente decreto è pubblicato nella Sezione “Atti e normativa” del sito istituzionale del Ministero della cultura.

Roma, 9 luglio 2026

IL MINISTRO